

## In aula la caccia. Bombarda rilancia sulla Pinzolo-Campiglio

TRENTO — Il consiglio provinciale torna a riunirsi oggi per l'ultima seduta prima della pausa estiva con un menu più che abbandonante. I lavori sono stati calendarizzati fino al 28 luglio, data in cui dovrebbe essere licenziata la riforma della scuola. Il primo scoglio di rilievo sarà però il disegno di legge sulla caccia che dovrebbe affacciarsi nel dibattito domani o giovedì. Dopo l'«agguato» teso in commissione da Bombarda (Verdi) e Pinter (Sdr), il presidente della Provincia Dellai presenterà in aula gli emendamenti per ripristinare le previsioni iniziali della sua proposta. L'unica concessione riguarda le domeniche di agosto dove

verrà introdotto il silenzio venatorio. Un'apertura al mondo ambientalista che viene ritenuta insufficiente. A Dellai non mancano i numeri per far approvare dall'assemblea il suo disegno di legge, resta l'incognita di un possibile referendum da parte delle associazioni ambientaliste. Bombarda voterà il suo testo opponendosi a quello del governatore.

Oggi il programma prevede question time come primo punto all'ordine del giorno, poi l'approvazione dell'assestamento di bilancio del consiglio provinciale e infine dovrebbe iniziare la discussione sul provvedimento targato de Eccher (An) che contiene

interventi sulle associazioni combattentistiche. La maggioranza farà passare l'esame in articolato del testo, ma il giudizio finale dovrebbe essere negativo. «In una fase in cui chiediamo sacrifici agli inquilini Itèa — sospira Barbacovi (Ds) — figuriamoci se ci mettiamo a finanziare le sedi per gli ex combattenti».

Domani dovrebbe andare in porto, dopo una serie di rinvii, la nomina del presidente del Comitato provinciale per le comunicazioni e dei quattro componenti. Il candidato in pectore è Adriano Goio, ex sindaco di Trento ed ex presidente dell'Autorità di bacino dell'Adige, che nonostante l'età conti-

nua a fare incetta di incarichi.

Intanto Bombarda non si dà per vinto nella battaglia contro il carosello scistico Pinzolo-Campiglio. Ieri ha depositato una proposta di mozione che, facendo leva sulla messa in mora dell'Italia da parte dell'Ue, mira a ridimensionare l'intervento. Non essendo ancora stati depositati ai Via i due lotti conclusivi del collegamento, il consigliere del Verdi chiede di «rivedere nel suo complesso il progetto concentrando l'attenzione sulla soluzione del problema mobilità e salvaguardando l'area naturalistica di Plaza-Cavradoss dalla realizzazione di nuovi impianti».

**Sì. Ca.**